

PREMIO FURLA

L'occhio di Marina sui giovani artisti

La Abramovic madrina del concorso

di CARLA MARIA CASANOVA

-MILANO-

L'ACCATTIVANTE immagine del poster presenta un dirupo dal quale precipita una cascata spumeggiante. In basso, ad accoglierla, con le braccia spalancate in un grido di felicità, una figurina di donna. Sul getto d'acqua una scritta in rosso *The Spirit in any condition does not burn* (Lo Spirito, in qualsiasi situazione, non si estingue). E' la foto d'arte realizzata da **Marina Abramovic** in un viaggio in Laos e dedicata alla settima edizione del Premio Furla (di cui l'artista slava è madrina) presentata a Milano nello Show Room della Casa di Moda. Nato a Venezia nel 2000 su idea di **Chiara Bertola** con il nome di Pre-

mio Furla-Querini Stampalia (denominazione poi dimezzata per praticità), rinforzato dalla presenza di MAMbo di Bologna e da UniCredit Group e con la collaborazione di **Viafarini** e Artefiera, il progetto vuole essere il riconoscimento italiano di eccellenza a sostegno dei giovani artisti contemporanei. Quest'anno il premio (la cui sede è stata trasferita nel 2005 a Bologna) ha anche rinnovato il meccanismo di selezione dei finalisti che avviene a conclusione di un "viaggio" nell'arte italiana contemporanea compiuto da cinque coppie di curatori (un italiano e uno straniero) per valorizzare una dinamica di scambio e confronto internazionale.

ALTRA novità consiste nell'aver richiesto ai cinque finalisti un

progetto originale, dando loro la possibilità di realizzare nuove produzioni, che in Italia costituisce per gli artisti un grosso problema. I progetti saranno presentati a Bologna ad Arte Fiera 2009 (sabato 24 gennaio, ore 15) e discussi da una giuria internazionale in una tavola rotonda al termine della quale verrà proclamato il vincitore. L'opera vincitrice (valore complessivo del premio 45.000 euro) sarà prodotta e acquistata da Fondazione Furla e collocata in deposito presso il MAMbo di Bologna. **Gianfranco Marianello**, direttore del Museo bolognese che ha iniziato la sua attività nel maggio 2007 e già detiene un patrimonio di 3000 opere, ha precisato il proposito di trasformare continuamente il premio per incentivare sempre di più la produzione di nuove opere. I 5 finalisti della settima edizione sono: Giorgio Andreotta Calò, Meris Angioletti, Giulia Piscitelli, Alberto Tadiello, Ian Tweedy.



OPERE
I progetti dei cinque
finalisti saranno
presentati in gennaio
ad Arte Fiera



L'opera di Giorgio Andreotta Calò.
Sopra, la foto di Marina Abramovic

